

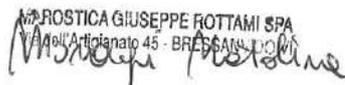
Il Progettista:

dott. ing. Gianluca Antonio Rigoni

iscritto al n.3483
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza




Il Committente:


MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI SPA
Via dell'Artigianato 45 - BRESSANVIDO (VI)

Provincia di Vicenza

Comune di Bressanvido



MarosticaGroup

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.

Via dell'Artigianato, 45 - 36050 Bressanvido (VI)
Tel. 0444-660125 - Fax 0444-660885
email: info@mgmarosticagroup.it

PROGETTO DEFINITIVO

(ex art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

di

RIORGANIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO ESISTENTE (AUTORIZZATO) DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI (ROTTAMI METALLICI) E DI AUTODEMOLIZIONE

sito in

Via dell'Artigianato, n. 45 in Comune di Bressanvido

Provincia di Vicenza

PROGETTO DEFINITIVO

Piano di Gestione Operativa

E

elaborato:

PD

Maggio 2024

data:

RIGONI AMBIENTE Studio Associato di ing. R. Rigoni e ing. G. A. Rigoni

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA

Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it



PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

INDICE

1. PREMESSA.....	1
2. ATTIVITÀ DELLA DITTA	2
2.1 Descrizione dell'impianto.....	2
2.2 Tipologia di rifiuti trattati e operazioni di recupero	5
2.3 Potenzialità dell'impianto	6
3. PIANO DI GESTIONE OPERATIVA (ATTIVITÀ DI RECUPERO ROTTAMI METALLICI).....	7
3.1 Procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso	7
3.2 Gestione Operativa dei rifiuti.....	11
3.3 Controlli	14
3.4 Adesione a sistemi di gestione ambientale	16
3.5 Flow Chart	17
4. PIANO DI GESTIONE OPERATIVA (ATTIVITÀ DI AUTODEMOLIZIONE)	18
4.1 Trattamento dei veicoli fuori uso	18
4.2 Infrastrutture e sistemi di stoccaggio dell'attività di autodemolizione	22
4.3 Modalità di gestione delle attività.....	23
5. ALLEGATI	30



1. PREMESSA

Il Piano di Gestione Operativa è uno degli elaborati tecnici di progetto previsti dall'allegato A -*“Elenco elaborati tecnici da allegare alla domanda di approvazione del Progetto e di realizzazione degli impianti di recupero e smaltimento di rifiuti”*- alla D.G.R.V. N. 2966 del 26/09/06 (attuativa di quanto disposto dal comma 3 dell'art. 22 della L.R. N. 03/2000).

Secondo quanto richiesto dalla norma, il Piano di Gestione Operativa (P.G.O.) *dovrebbe contenere indicativamente le seguenti informazioni:*

- *modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto, tipologia degli automezzi impiegati, dei sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica e delle perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento;*
- *procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso (controllo del formulario, eventuali prelievi di campioni e relative modalità di campionamento ed analisi);*
- *modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti, anche derivanti dal processo di trattamento.*



2. ATTIVITÀ DELLA DITTA

2.1 Descrizione dell'impianto

Marostica Giuseppe S.p.A. nel proprio complesso impiantistico sito nella Z.A.I. di Bressanvido in Via dell'Artigianato, esercita:

- un'attività di recupero rifiuti speciali costituiti da rottami metallici,
- un'attività di autodemolizione,

la cui gestione fa attualmente capo a due unità distinte, ciascuna con una propria autorizzazione, che con il progetto in discussione intende accorpate in un unico impianto di recupero di rottami metallici e autodemolizione.

Nella configurazione di progetto (che prevede un unico impianto di recupero rottami e autodemolizione), l'area dell'impianto ha un sedime complessivo di circa 14'710 mq che comprende:

- due corpi di fabbrica (capannoni) adiacenti aventi una superficie coperta complessivamente pari a circa 3'660 mq, all'interno dei quali vengono effettuate le operazioni di recupero dei rifiuti di rottami metallici,
- una palazzina uffici avente una superficie coperta di circa 140 mq,
- un fabbricato avente superficie coperta di circa 540 mq funzionale all'attività di autodemolizione, dove vengono effettuati la messa in sicurezza e lo smontaggio degli autoveicoli e il deposito di rifiuti e parti meccaniche,
- un piazzale pavimentato in calcestruzzo armato avente una superficie complessivamente pari a 11'220 mq asservito ad entrambe le attività di recupero rottami metallici.

Tutta l'area impermeabilizzata scoperta è presidiata da un sistema di captazione delle acque meteoriche insistenti afferenti ad appositi impianti di raccolta e trattamento con recapito finale nella fognatura delle acque bianche che serve la zona industriale.



Con riferimento all'attività di recupero di rottami metallici, l'impianto dispone di:

- una stazione di pesa principale (all'ingresso) con portale radiometrico,
- una seconda stazione di pesa,
- una pressa-cesoia (per la riduzione volumetrica di rottami),
- una pressa per la riduzione volumetrica di alcune tipologie di EoW metallici in "pacchetti" di ridotte dimensioni,
- due linee di macinazione-selezione dislocate in area coperta (una per i metalli ferrosi e una per l'alluminio).

Con il progetto in discussione si prevede l'installazione di una nuova linea di selezione dei metalli mediante tecnologia "X-Ray" all'interno del capannone.

Le operazioni di selezione e cernita vengono effettuate in cumulo, manualmente e/o con l'ausilio di caricatore a polipo. I rifiuti vengono stoccati prevalentemente in box, delimitati da pannelli metallici o in c.a.v., identificati da apposita cartellonistica riportante la Tipologia del rifiuto di cui al D.M. 05/02/98, all. 1, sub-allegato 1 (per i rifiuti "raggruppati") e/o il/i codice C.E.R.. I metalli ottenuti dalle operazioni di recupero, ai sensi dei regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013 (End of Waste: "cessazione della qualifica di rifiuto"), sono stoccati pure in box identificati da idonea cartellonistica. Per quanto riguarda gli altri metalli non ancora disciplinati dai Regolamenti europei, di norma si fa riferimento alle disposizioni in materia di M.P.S. (Materie Prime Secondarie) secondo quanto previsto dall'Allegato 1 - suballegato 1 al D.M. 05/03/98 e alle norme CECA, AISI, CAEF, UNI ed EURO vigenti. Medio tempore la ditta ha tuttavia deciso di rinunciare (per il momento) alle operazioni di recupero R4 dei rifiuti metallici non ferrosi (stagno, zinco, piombo) non ricompresi nei Regolamenti comunitari UE n. 333/2011 e n. 715/2013, sui quali vengono effettuate solo operazioni R13 e R12 (messa in riserva, accorpamento, selezione e riduzione volumetrica).

Con riferimento all'attività di autodemolizione, le operazioni di messa in sicurezza degli autoveicoli vengono effettuate in apposita area all'interno del fabbricato funzionale all'attività, mediante l'ausilio di idonee attrezzature di spillaggio liquidi e di un ponte elevatore su apposito grigliato metallico portante con sottostante vasca di raccolta. All'interno del fabbricato vengono svolte anche le operazioni di smontaggio e il deposito



differenziato di rifiuti e parti meccaniche. La messa in sicurezza delle bombole delle autovetture alimentate a GPL avviene, in una postazione esterna dedicata, mediante l'ausilio di apposita attrezzatura carrellata con annessa torcia aero-propanica per la combustione del residuo gassoso. Nella medesima postazione viene pure effettuata l'inertizzazione degli airbag a bordo del veicolo mediante apposita attrezzatura portatile omologata. Per la riduzione in pacchi delle carcasse degli autoveicoli messi in sicurezza, viene impiegata la pressa-cesoia utilizzata anche per l'attività di recupero dei rottami.

L'attività di autodemolizione è soggetta alla disciplina del D.Lgs. N.209/03 e ss.mm.ii. che costituisce (anche a livello operativo) la norma di riferimento per criteri e metodi di articolazione dell'attività di trattamento autoveicoli e per i relativi apprestamenti tecnici, unitamente (per quanto riguarda le procedure a cui attenersi) alle *“Linee guida per il trattamento dei veicoli fuori uso e le conseguenti problematiche ambientali”* definite dalla norma UNI 11448:2012.



MarosticaGroup

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.

Via dell'Artigianato, 45 - 36050 Bressanvido (VI)

Tel. 0444-660125 - Fax 0444-660885

email: info@mgmarosticagroup.it

RIGONI AMBIENTE

2.2 Tipologia di rifiuti trattati e operazioni di recupero

Le tipologie di rifiuti trattate nell'impianto e le relative operazioni di recupero sono riportate nella tabella seguente.

Operazioni previste (Allegato C - Parte IV D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.)	Tipologie di rifiuti (Allegato 1 - suballegato 1 del D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.)	Codici C.E.R.
R13/R12/R4	3.1	12 01 01, 12 01 02, 12 01 99, 15 01 04, 16 01 17, 17 04 05, 19 12 02, 20 01 40
R13/R12		
R13/R12/R4	3.2	12 01 03, 12 01 04, 15 01 04, 17 04 01, 17 04 02, 17 04 03, 17 04 04, 17 04 06, 17 04 07, 19 10 02, 19 12 03, 20 01 40
R13/R12		
R13/R12/R4	3.3	15 01 06
R13/R12		
R13/R12/R4	5.1	16 01 06, 16 01 17, 16 01 18, 16 01 22
R13/R12		
R13/R12/R4	5.7	17 04 11
R13/R12/R4	5.8	17 04 11
R13/R12/R4	5.19	16 02 14, 16 02 16
R13/R12		
R13/R12	6.1	15 01 02
R13/R12	6.2	16 01 19
R13/R12/R4	/	16 01 12
R13/R12	/	16 01 03
R13	/	16 08 02*
R13/R12/R3/R4 (attività di autodemolizione)	/	16 01 04*



MarosticaGroup

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.

Via dell'Artigianato, 45 - 36050 Bressanvido (VI)
Tel. 0444-660125 - Fax 0444-660885
email: info@mgmarosticagroup.it

RIGONI AMBIENTE

2.3 Potenzialità dell'impianto

Il progetto prevede l'accorpamento delle attività di recupero rottami metallici e di autodemolizione in un unico impianto, senza modifiche delle relative potenzialità di conferimento e trattamento autorizzate.

L'attività di recupero ha una potenzialità di 36'000 t/anno, corrispondente ad una capacità media giornaliera di trattamento di rifiuti (non pericolosi) pari a 160 t/giorno (su 225 gg/anno di attività); la potenzialità massima giornaliera di conferimento di rifiuti (in ingresso) è pari a 250 t/giorno.

L'attività di autodemolizione ha una potenzialità massima di trattamento di 800 veicoli/anno. Nell'impianto vengono trattati autoveicoli, motoveicoli/ciclomotori, veicoli commerciali leggeri e pesanti.

Per quanto riguarda le capacità di deposito di rifiuti e EoW dell'impianto si rimanda ai relativi prospetti riportati nella relazione tecnica del Progetto Definitivo (**Elaborato A**).



3. PIANO DI GESTIONE OPERATIVA **(ATTIVITÀ DI RECUPERO ROTTAMI METALLICI)**

3.1 Procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso

La procedura di controllo in fase di accettazione dei rifiuti in ingresso prevede verifiche di tipo amministrativo, quantitativo e qualitativo.

3.1.1 CONTROLLI AMMINISTRATIVI

Il documento di riferimento è costituito dal **FIR** (Formulario di Identificazione del Rifiuto) che deve obbligatoriamente accompagnare i rifiuti durante il loro percorso dal luogo di produzione fino all'impianto di destinazione.

Il formulario riporta:

- la ragione sociale del produttore e l'indirizzo del luogo in cui il rifiuto è stato prodotto;
- la ragione sociale del destinatario e l'indirizzo dell'effettivo luogo di destinazione del rifiuto;
- la ragione sociale del trasportatore;
- la descrizione, codice CER, stato fisico e quantità del rifiuto;
- l'autorizzazione dei soggetti interessati, destinazione del rifiuto, peculiarità del trasporto;
- la data e l'ora di inizio del trasporto;
- le firme dei soggetti interessati.

In occasione del primo conferimento del rifiuto, deve essere compilata la *Scheda di caratterizzazione del rifiuto* (come da modello riportato al par. 5.2) al fine di poter determinare la provenienza e le caratteristiche dei rifiuti da conferire. La Scheda deve essere consegnata a *Marostica Giuseppe Rottami* preliminarmente al primo conferimento di una partita omogenea "caratterizzata" di rifiuti da parte di uno stesso produttore.



Al momento del conferimento vengono effettuate le seguenti verifiche:

- verifica della corretta compilazione del formulario;
- verifica dell'autorizzazione del trasportatore e della compatibilità del rifiuto trasportato con l'autorizzazione dell'impianto;
- verifica di corrispondenza del codice CER con i codici autorizzati;
- verifica della presenza della scheda di omologa e, se dovute, delle certificazioni analitiche e loro compatibilità con l'autorizzazione dell'impianto.

3.1.2 CONTROLLI QUALITATIVI

Controlli richiesti al produttore dei rifiuti

Il produttore è tenuto ad effettuare la caratterizzazione dei rifiuti prodotti.

Per i rifiuti che non presentano codice a specchio, non essendo necessario l'accertamento analitico della non pericolosità degli stessi, è sufficiente la compilazione della relativa scheda di caratterizzazione del rifiuto che deve essere sottoscritta dal produttore/detentore e consegnata a *Marostica Giuseppe Rottami* preliminarmente al primo conferimento.

Per i rifiuti che presentano codice a specchio è necessario l'accertamento della non pericolosità del rifiuto mediante l'effettuazione di analisi chimiche, i cui referti devono essere presentati preliminarmente al primo conferimento.

Controlli sui rifiuti in ingresso

Su ogni partita di rifiuti conferita all'impianto, *Marostica Giuseppe Rottami* si riserva, qualora lo ritenga necessario, la facoltà di effettuare ulteriori controlli finalizzati a confermare la compatibilità dei rifiuti in ingresso con l'impianto di recupero. Il Responsabile Tecnico può provvedere, a campione, ad effettuare la caratterizzazione dei rifiuti in ingresso attraverso verifiche di conformità analitiche, in conformità alla norma UNI 10802:2004.

Le analisi contengono le seguenti informazioni:

- data e luogo di prelievo del campione;



- ragione sociale del produttore;
- valori limite applicabili ai sensi di legge;
- classificazione del rifiuto;
- timbro e firma del professionista abilitato.

3.1.3 CONTROLLO RADIOMETRICO

È previsto il controllo radiometrico di tutti i carichi in ingresso ed in uscita dall'impianto, attraverso il portale fisso di rilevazione radiometrica. Qualora fosse accertata la presenza di materiali radioattivi, essi verranno trattenuti in area identificata (di deposito temporaneo) e si provvederà ad allertare le Autorità competenti.

Onde garantire la predisposizione e l'attuazione delle idonee procedure di controllo e gestione di eventuali materiali radioattivi, nonché verificare periodicamente il funzionamento della strumentazione utilizzata, *Marostica Giuseppe Rottami* si avvale di un esperto qualificato di terzo grado, all'uopo incaricato.

I risultati dei controlli radiometrici sono conservati presso *Marostica Giuseppe Rottami* per almeno 3 anni.

La procedura dettagliata da seguire per l'effettuazione del controllo radiometrico sui carichi in ingresso ed in uscita è riportata al par. 5.4.

3.1.4 CONTROLLO QUANTITATIVO (DEL PESO)

L'impianto è dotato di sistemi di pesatura e tutti i vettori, in entrata e in uscita dall'impianto, sono sottoposti a pesatura al fine di determinare la massa netta dei carichi trasportati.

3.1.5 SCARICO E CONTROLLO VISIVO DEI RIFIUTI

Completata la verifica documentale, i rifiuti vengono indirizzati nelle specifiche aree di conferimento (indicate nel lay-out). Il Responsabile dell'accettazione dei rifiuti in ingresso opportunamente addestrato, effettua il controllo visivo del carico per confermare la corrispondenza della tipologia di rifiuto rispetto a quanto indicato nel FIR.



I carichi di rifiuti giudicati idonei vengono quindi accettati e messi in riserva nelle apposite aree individuate nel lay-out dell'impianto; eventuali carichi giudicati non idonei vengono invece respinti al mittente.

3.1.6 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ

Nel caso si riscontrasse una non conformità in merito ai rifiuti in ingresso rispetto a quanto dichiarato dal produttore in sede di caratterizzazione, si procede come segue:

- respingimento del carico al produttore e segnalazione alla Provincia di Vicenza;
- comunicazione al produttore relativa alla non conformità riscontrata con richiesta di azione correttiva;
- redazione e attivazione di un piano di controllo dedicato che prevede un maggior controllo e monitoraggio di almeno tre carichi successivi provenienti dal medesimo produttore;
- se il rifiuto dovesse risultare conforme in occasione dei successivi controlli, si procederà con la "riqualificazione" del produttore; in caso contrario si procederà alla "squalifica" del produttore, segnalando alla Provincia il respingimento di ulteriori carichi.

Nel caso si riscontrasse una non conformità di tipo commerciale (i rifiuti sono in quantità e/o di qualità inferiore a quanto pattuito, pur rispondendo ai parametri del D.M. 05/02/98 o dei regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013), viene comunicata al fornitore la classificazione dei materiali consegnati con richiesta di correzione del peso, del prezzo o di entrambi i parametri.



3.2 Gestione Operativa dei rifiuti

3.2.1 MODALITÀ DI STOCCAGGIO

Le aree di stoccaggio sono identificate mediante apposita cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, nel rispetto di quanto indicato nella planimetria di lay-out dell'impianto di *Marostica Giuseppe Rottami*. I rifiuti in ingresso all'impianto possono essere "raggruppati" con altri rifiuti appartenenti alla medesima Tipologia di cui al D.M. 05/02/98 allegato 1, sub-allegato 1.

I rifiuti prodotti dall'attività di recupero di *Marostica Giuseppe Rottami* vengono allontanati dall'impianto con un codice C.E.R. della categoria 19 12 XX.

3.2.2 OPERAZIONI DI RECUPERO DEI RIFIUTI

Le operazioni di recupero previste in impianto sono le seguenti: R13, R12 e R4.

L'operazione di sola messa in riserva (**R13**) può essere (potenzialmente) effettuata per tutti i rifiuti conferibili e, in questo caso, il rifiuto in ingresso manterrà in uscita lo stesso codice.

Su alcuni rifiuti conferiti in impianto si prevede di effettuare anche l'operazione di cernita manuale qualificata come attività di recupero **R12**, per la rimozione di eventuali componenti estranei e/o raggruppamento per la preparazione di partite omogenee di rifiuti metallici da avviare a recupero (R4) presso altri impianti autorizzati con i codici C.E.R. 19 12 02 (per i rifiuti ferrosi) oppure C.E.R. 19 12 03 (per i rifiuti non ferrosi). L'operazione **R12** è pure utilizzata in combinazione con l'operazione **R13** per la messa in riserva di rifiuti della medesima tipologia (raggruppamento) da conferire presso altri impianti autorizzati con i codici C.E.R. 19 12 XX.

L'operazione di recupero **R4** comprende le operazioni di selezione dei rifiuti in ingresso finalizzate all'ottenimento di EoW di metalli ferrosi e non ferrosi, da commercializzare direttamente. Per il corretto svolgimento dell'attività di recupero R4, la ditta adotta:

- il Reg. UE 333/2011, recante i criteri che determinano quando i rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, con riferimento ai rottami di ferro, acciaio e alluminio;



- il Reg. UE 715/2013 per i rifiuti in rame.

Con riferimento all'applicazione del Reg. 333/2011/Ue, relativo ai rottami di ferro, acciaio ed alluminio, inclusi i rottami di leghe di alluminio, si richiamano i criteri di gestione e controllo stabiliti dal Regolamento stesso, ed in particolare:

- per i rottami di ferro e acciaio, i criteri riportati nell'Allegato 1 al regolamento;
- per i rottami di alluminio, i criteri riportati nell'Allegato 2 al regolamento.

Con riferimento all'applicazione del Reg. 715/2013/Ue, relativo ai rottami di rame, si richiamano i criteri di gestione e controllo stabiliti nell'Allegato 1 del Regolamento stesso.

Per lo svolgimento delle suddette attività di recupero viene osservato uno specifico *Manuale delle procedure di Gestione Qualità*, finalizzato all'accertamento della cessazione di qualifica di rifiuto dei rottami ferrosi e di quelli di alluminio e di rame. Il manuale è articolato nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica dell'azienda;
- Scopo e campo di applicazione;
- Riferimenti normativi;
- Personale e responsabilità;
- Procedura per la cessazione della qualifica di rifiuto per i rottami ferrosi;
- Procedura per la cessazione della qualifica di rifiuto per l'alluminio;
- Procedura per la cessazione della qualifica di rifiuto per il rame;
- Monitoraggio.

Al manuale sono allegate le seguenti schede di verifica:

- Personale incaricato delle procedure;
- Formazione del personale;
- Check list operazioni di recupero (ferro, acciaio, alluminio, rame);



- Check list caratteristiche materiali in uscita (ferro, acciaio, alluminio, rame);
- Check list monitoraggio (ferro, acciaio, alluminio, rame);
- Dichiarazione di conformità (ferro, acciaio, alluminio, rame);
- Questionario soddisfazione clienti - Statistica soddisfazione clienti.

Attualmente Marostica Giuseppe Rottami non effettua attività di recupero R4 degli altri rifiuti di metalli non ferrosi, non rientranti nel campo di applicazione dei Reg. UE 333/11 e UE 715/13, sui quali vengono effettuate solo operazioni R13 e R12.

3.2.3 RIFIUTI IN USCITA

I rifiuti in uscita dall'impianto possono essere costituiti da:

- rifiuti sottoposti alla sola messa in riserva, che conservano il codice C.E.R. d'ingresso;
- rifiuti sottoposti all'attività di recupero R12, che vengono classificati, in base alla tipologia, mediante l'attribuzione del codice C.E.R. 19 12 XX; qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19 12 XX, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto;
- rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero R4 e R12, che vengono classificati, in base alla loro tipologia, mediante l'attribuzione del codice C.E.R. 19 12 XX.

3.2.4 MATERIA PRIMA PRODOTTA (EoW)

I materiali in uscita possono essere costituiti da:

- metalli ferrosi, recuperati in conformità al Reg. UE 333/2011;
- alluminio, recuperato in conformità al Reg. UE 333/2011;
- rame e sue leghe, recuperati in conformità al Reg. UE 715/2013;



3.2.5 TRASPORTO E CONFERIMENTO DI RIFIUTI AD IMPIANTI AUTORIZZATI

Il trasporto dei rifiuti ad impianti autorizzati al recupero viene svolto dall'azienda stessa o da trasportatori terzi (iscritti all'Albo dei Gestori Ambientali). L'Ufficio di *Marostica Giuseppe Rottami* prepara i F.I.R. compilando la parte di competenza e trattenendo la prima copia presso la ditta. Le restanti copie del formulario accompagnano il trasporto del rifiuto fino all'impianto di destinazione. Una volta giunto a destinazione, l'autista provvede a:

- consegnare il F.I.R. di competenza al destinatario;
- seguire le direttive impartite dal personale dell'impianto;
- effettuare lo scarico dei rifiuti;
- ritirare le copie di competenza del formulario firmate dal destinatario per la loro consegna all'Ufficio di *Marostica Giuseppe Rottami* che provvede quindi alle necessarie registrazioni.

3.3 Controlli

3.3.1 CONTROLLI DI GESTIONE

Registrazioni di carico - scarico rifiuti

Una volta effettuate le operazioni di carico/scarico, l'Ufficio di *Marostica Giuseppe Rottami* provvede a separare i formulari (copia produttore, copia trasportatore, copia destinatario) ed effettuare le relative registrazioni.

Giacenze

Effettuate le registrazioni, l'Ufficio di *Marostica Giuseppe Rottami* aggiorna i dati in un apposito programma gestionale per il controllo costante della situazione dell'impianto. Organizza le operazioni di scarico e provvede ad effettuare le prenotazioni di scarico.

Archiviazione

I F.I.R. e tutti i documenti sono archiviati in modo ordinato per renderli facilmente reperibili. Le schede di caratterizzazione vengono conservate in un apposito raccoglitore,



affinché siano facilmente consultabili. L'Ufficio di *Marostica Giuseppe Rottami* provvede ad inviare la 4^a copia del formulario al produttore entro il termine di legge. Le autorizzazioni relative agli impianti e ai trasportatori sono archiviate in file PDF e i dati relativi (scadenze e C.E.R.) vengono inseriti in un apposito programma gestionale.

3.3.2 CONTROLLI AMBIENTALI

Le problematiche ambientali che si possono potenzialmente affrontare durante l'esercizio dell'impianto sono le seguenti:

- sversamento accidentale di rifiuti durante le operazioni di movimentazione e deposito;
- principio di incendio, nei comparti dove vengono stoccati i rifiuti;
- rinvenimento di materiale radioattivo nei carichi in ingresso;
- ritrovamento di rifiuti pericolosi durante lo scarico e/o le successive operazioni di selezione e cernita (R12 o R4).

La ditta ha predisposto specifiche istruzioni operative per prevenire l'insorgenza delle suddette problematiche ambientali e per risolverle qualora si verificassero (vedasi a tal proposito il *Piano di Emergenza Interno*).

Inoltre, mensilmente, viene effettuato un controllo sullo stato generale delle strutture e delle attività utilizzando la *Check list di sorveglianza ambientale* riportata al par. 5.1, seguendo la quale vengono individuate eventuali criticità, verificando in particolare:

- lo stato delle aree e dei contenitori di deposito dei rifiuti;
- la corretta collocazione dei rifiuti;
- l'assenza di sversamenti liquidi e la disponibilità di materiale assorbente per il contenimento degli stessi;
- l'assenza di odori;
- l'integrità della cartellonistica;
- la pulizia delle caditoie.



Qualora si riscontrassero delle anomalie, il Responsabile Tecnico dell'impianto si attiverà per gli opportuni interventi correttivi. Le Check list compilate vengono archiviate in forma cartacea e conservate per 6 mesi.

Con cadenza annuale si provvede alla verifica dello stato delle pavimentazioni conformemente alla procedura riportata al par. 5.5.

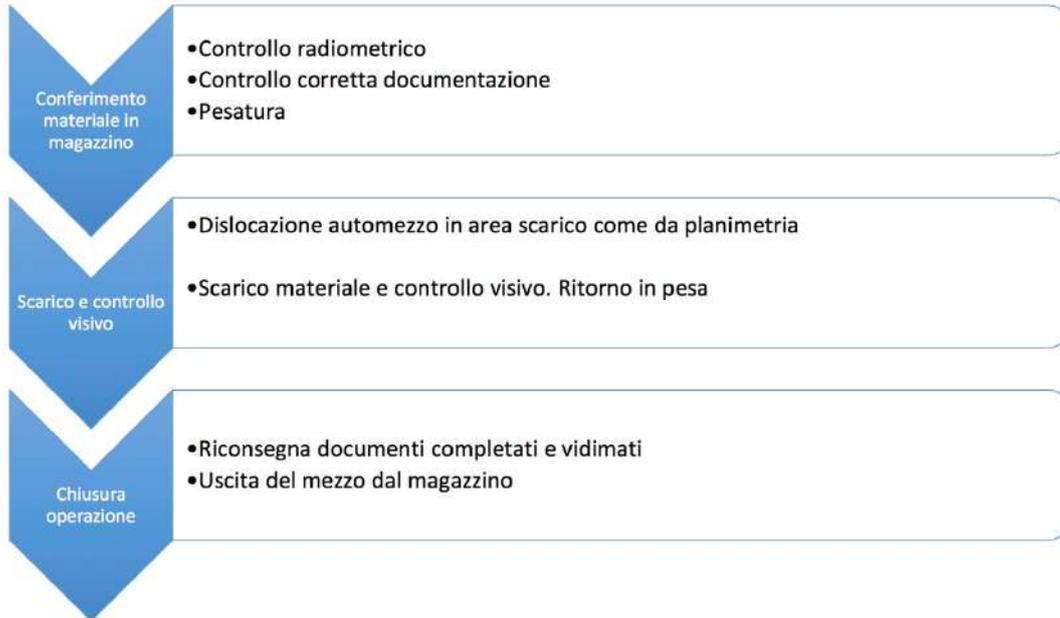
3.4 Adesione a sistemi di gestione ambientale

Marostica Giuseppe Rottami aderisce al sistema di gestione ambientale previsto dalla UNI EN ISO 14001:2015 (certificato N. IT13/0574 riportato al par. 5.3).

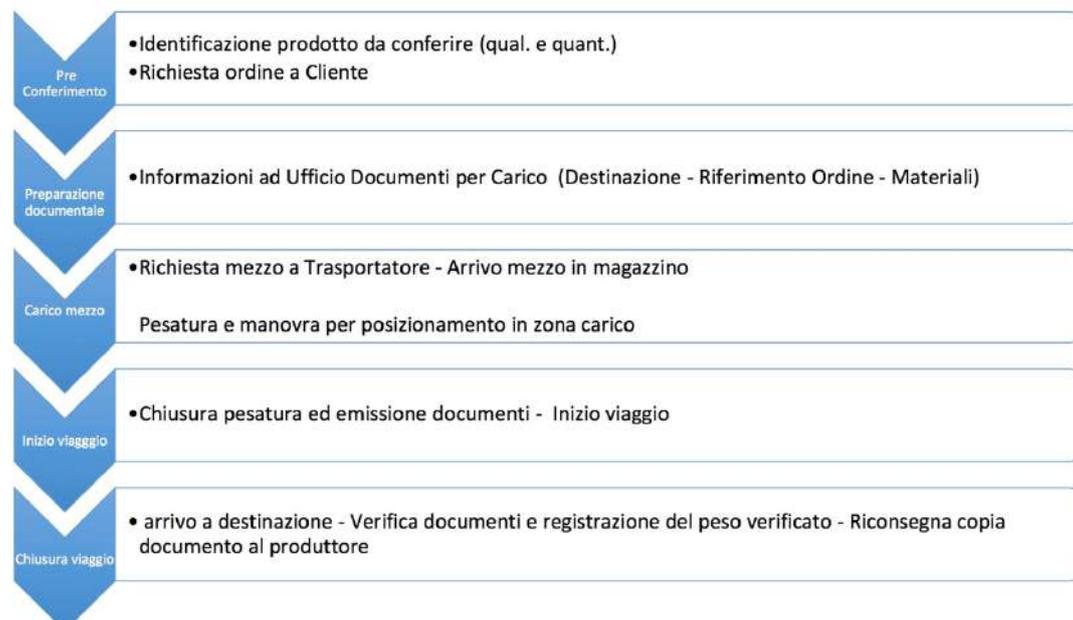


3.5 Flow Chart

3.5.1 Diagramma di flusso accettazione carichi in ingresso



3.5.2 Diagramma di flusso carichi in uscita





4. PIANO DI GESTIONE OPERATIVA (ATTIVITÀ DI AUTODEMOLIZIONE)

4.1 Trattamento dei veicoli fuori uso

I veicoli fuori uso C.E.R. 16 01 04* (da trattare) possono essere conferiti all'impianto di *Marostica Giuseppe Rottami* direttamente dai proprietari degli autoveicoli ovvero tramite soggetti autorizzati al trasporto dei veicoli fuori uso.

All'atto della consegna del veicolo (rifiuto), negli appositi settori di conferimento dedicati (vedasi planimetria di lay-out dell'impianto, argomento dell'*Elaborato grafico C2*), vengono effettuate le verifiche in merito alla documentazione del veicolo e alle autorizzazioni sul trasporto rifiuti (nel caso di veicoli trasportati con mezzi Terzi).

Una volta "accettato", il veicolo conferito viene destinato alle operazioni di messa in sicurezza effettuate nell'apposito settore a ciò adibito.

Preliminarmente alle operazioni di messa in sicurezza del veicolo, viene effettuata la prova di funzionalità del motore, per definire la sua destinazione; se la prova risulta positiva, il motore può essere venduto integro mentre se risulta negativa si procede alla demolizione.

Ovviamente, prima di procedere alle operazioni di messa in sicurezza, si avrà anche cura di verificare l'assenza o, eventualmente, di asportare dal veicolo i rifiuti non pertinenti il veicolo stesso.

La messa in sicurezza dei veicoli viene effettuata, con l'ausilio di attrezzature manuali e dotazioni specifiche omologate, da personale qualificato all'uopo formato e si articola nelle operazioni in seguito elencate:

- neutralizzazione degli air bag ancora attivi (non esplosi), operazione effettuata in apposita postazione dedicata (piazzola di inertizzazione airbag) con attrezzatura portatile omologata;
- rimozione degli accumulatori (batterie) e loro stoccaggio (deposito temporaneo);
- prelievo ed accumulo del carburante (gasolio, benzine);



- estrazione dei fluidi refrigeranti dei climatizzatori con attrezzatura omologata;
- rimozione bombole, estrazione ed esaurimento di eventuali gas combustibili (GPL - metano) con apposita attrezzatura omologata;
- prelievo e stoccaggio separato dei liquidi (olii, liquido circuito frenante, liquido antigelo, liquido lavavetri) e “messa a secco” con le attrezzature facenti capo all’isola di bonifica;
- rimozione e stoccaggio del filtro dell’olio;
- individuazione, rimozione e stoccaggio di eventuali altri componenti pericolosi segnalati dalle case costruttrici del veicolo.

I rifiuti prodotti dalle operazioni di messa in sicurezza vengono stoccati separatamente, in relazione alla loro tipologia e alle caratteristiche di pericolo, in appositi contenitori presidiati (quelli per i liquidi) da appositi bacini di contenimento. I contenitori, aventi caratteristiche di resistenza idonee alla natura del rifiuto da contenere e contraddistinti da apposita cartellonistica (di identificazione del rifiuto contenuto), sono disposti in aree specificatamente individuate.

Le operazioni di demolizione corrispondono sostanzialmente alle operazioni di smontaggio finalizzate all’asportazione (dal veicolo) di parti di valore adatte ad un reimpiego per l’uso originario (parti classificabili come ricambi usati) e di altre componenti (rifiuti) da avviare a recupero separatamente dalla carcassa (bonificata), per la promozione del riciclaggio, presso specifici impianti autorizzati ovvero essere ulteriormente trattati/lavorati nell’ambito dell’attività di recupero rottami metallici di *Marostica Giuseppe Rottami* (ci si riferisce in particolare alla compattazione delle carcasse con la pressa-cesoia).

Per quanto riguarda specificatamente le attività di smontaggio finalizzate alla promozione del riciclaggio, è prevista la rimozione di:

- pneumatici,
- grandi componenti in plastica monomateriale (come i paraurti),
- altri componenti in plastica monomateriale (serbatoi),



- vetri,
- marmitte catalitiche,
- pastiglie dei freni,
- componenti di metalli non ferrosi,
- componenti metallici ferrosi,
- qualsiasi altro materiale o rifiuto estraneo al veicolo.

Prima della pressatura della “carcassa” bonificata, si provvede eventualmente a separare parti meccaniche ad alto contenuto di metallo.

I diversi rifiuti esitati dallo smontaggio sono depositati, separatamente, in apposite aree all'uopo predisposte; la movimentazione dei vari materiali pesanti viene effettuata con carrelli elevatori.

Nella pagina seguente viene riportato lo schema a blocchi dell'attività dell'autodemolizione.



4.2 Infrastrutture e sistemi di stoccaggio dell'attività di autodemolizione

Con riferimento alla planimetria di lay-out, argomento dell'*Elaborato grafico C2* di progetto, si distinguono, in particolare, i seguenti settori:

- settore conferimento autoveicoli: area esterna pavimentata a sud del fabbricato funzionale all'attività di autodemolizione, in grado di ricevere fino a 15 autoveicoli;
- settore conferimento veicoli commerciali: area esterna pavimentata a nord-ovest del fabbricato funzionale all'attività di autodemolizione, in grado di ricevere fino a 1 veicolo commerciale pesante ovvero fino a 6 veicoli commerciali leggeri;
- settore operativo: fabbricato parzialmente tamponato, dove si trovano le postazioni di bonifica, con le attrezzature di messa in sicurezza ed autodemolizione e le "pertinenze operative" dell'impianto (aree di deposito interne);
- area inertizzazione air-bag e bonifica bombole: in apposita piazzola identificata in area pavimentata esterna; le operazioni di inertizzazione air-bag e esaurimento dei gas combustibili e messa in sicurezza di bombole vengono effettuate con apposita attrezzatura;
- settori di stoccaggio esterni (deposito dei veicoli messi in sicurezza / trattati): area pavimentata esterna di pertinenza dell'attività di autodemolizione nella quale sono dislocati i depositi dei rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione; in particolare si prevede lo stoccaggio fino a 21 veicoli messi in sicurezza / trattati fino disposti su 3 livelli e fino a 100 pacchi di carcasse pressate; i piazzali sono idraulicamente compartimentati e presidiati da sistemi di captazione e trattamento integrale (decantazione e disoleazione) delle acque meteoriche insistenti.

All'interno del fabbricato si trovano:

- le postazioni di bonifica per la messa in sicurezza e lo smontaggio degli autoveicoli; i liquidi aspirati (con l'operazione di messa in sicurezza) vengono stoccati in appositi serbatoi dotati di bacini di contenimento;
- altri contenitori di stoccaggio di rifiuti prodotti dalle operazioni di messa in sicurezza e smontaggio;



- il deposito delle sostanze oleoassorbenti e neutralizzanti;
- l'attrezzatura per recupero dei gas climatizzatori;
- l'officina manutenzione.

Il fabbricato è pavimentato e presidiato da vasca con grigliato metallico per la raccolta di spanti/colaticci.

4.3 Modalità di gestione delle attività

I veicoli fuori uso C.E.R. 16 01 04* (da trattare) possono essere conferiti all'impianto di *Marostica Giuseppe Rottami* direttamente dai proprietari degli autoveicoli ovvero tramite soggetti autorizzati al trasporto dei veicoli fuori uso. In quest'ultimo caso, i veicoli vengono trasportati con vettori iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali ed autorizzati al trasporto di rifiuti; il trasporto è accompagnato dal F.I.R., la cui 4^a copia deve essere restituita, compilata per accettazione, entro 90 giorni, al produttore/detentore del veicolo fuori uso.

All'atto del conferimento, il veicolo deve essere corredato da:

- carta di circolazione;
- certificato di proprietà;
- targa anteriore e posteriore;
- copia del codice fiscale e del documento identificativo dell'intestatario del veicolo.

In assenza dei suddetti documenti, deve essere presentata adeguata documentazione sostitutiva, quale:

- denuncia, in originale, rilasciata da Organi di Polizia, nei casi di smarrimento, distruzione o furto;
- verbale o sentenza in originale rilasciato da Organi competenti, nei casi di ritiro per mancata revisione, sequestro o confisca.



Nel caso il conferimento sia effettuato da “soggetti non intestatari” si devono presentare anche:

- documenti identificativi dell’incaricato alla consegna;
- delega/procura in carta libera sottoscritta dall’intestatario del veicolo.

Per i veicoli in locazione finanziaria, deve essere prodotta l’apposita dichiarazione rilasciata dalla società di leasing, in qualità di proprietaria intestataria, che autorizza la demolizione del veicolo; per i veicoli intestati a soggetti deceduti, il conferimento deve essere accompagnato dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma di un erede avente titolo a disporre del bene.

4.3.1 ACCETTAZIONE E OPERAZIONI DI VERIFICA E CONFERIMENTO

All’atto del conferimento, viene effettuata una verifica della documentazione di accompagnamento del carico (veicolo fuori uso), controllando in particolare:

- la presenza e la validità della documentazione a corredo del veicolo;
- la presenza e l’adeguata compilazione del F.I.R. (se conferito da trasportatori Terzi);
- l’iscrizione del trasportatore (se Terzo) all’Albo dei Gestori Ambientali e le targhe dei mezzi utilizzati per il trasporto.

Superata positivamente la fase di controllo documentale, si procede ad una verifica visiva del veicolo controllando in particolare l’assenza di rifiuti non pertinenti il veicolo stesso oppure aggiunti intenzionalmente e l’assenza o meno di impianti per carburanti gassosi (GPL o metano); si controlla altresì la presenza di componenti essenziali quali motore, parti di carrozzeria, catalizzatore, centraline elettroniche, etc..

Superata positivamente anche questa verifica, il veicolo può considerarsi accettato in impianto; si provvede pertanto alla sua pesatura, all’aggiornamento del Registro di carico/scarico e alla compilazione del F.I.R.. Il trasportatore può essere licenziato dall’impianto soltanto ad esito favorevole di tutti i controlli previsti in fase di accettazione e dopo che il trasportatore abbia ricevuto le due copie del Formulario completate in tutte le sue parti; nel caso si riscontrassero anomalie, a meno di una loro tempestiva risoluzione, il veicolo non può essere accettato.



Si procede quindi all'archiviazione del Formulario e all'annotazione, nel registro di carico/scarico, del quantitativo del rifiuto conferito.

Viene verificato il costante aggiornamento dell'archivio dei Formulari.

È cura del Responsabile della gestione dell'impianto organizzare i conferimenti dei rifiuti in maniera che non vengano superati i quantitativi massimi autorizzati.

4.3.2 OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA E SMONTAGGIO DEI VEICOLI

Una volta "accettato", il veicolo viene sottoposto alle operazioni di messa in sicurezza nell'area preposta; soltanto su veicoli già privati dei liquidi e delle sostanze pericolose si può provvedere alle operazioni di smontaggio delle parti di ricambio.

Ovviamente, prima di procedere alle operazioni di messa in sicurezza, si ha cura di verificare l'assenza o, eventualmente, di asportare dal veicolo i rifiuti non pertinenti il veicolo stesso.

Preliminarmente alle operazioni di messa in sicurezza viene anche effettuata la prova di funzionamento del motore, al fine di poterne definire la destinazione; se la prova risulta positiva il motore può essere venduto integro mentre se risulta negativa si procede alla demolizione.

Prima di iniziare l'operazione di messa in sicurezza di un veicolo, sul registro di carico/scarico, vengono annotati la presa in carico del veicolo e i dati relativi all'intestatario o al detentore dello stesso.

La messa in sicurezza dei veicoli viene effettuata con l'ausilio di attrezzature manuali e dotazioni specifiche omologate, da personale qualificato all'uso formato e si articola nelle operazioni in seguito elencate:

- neutralizzazione, con apposita attrezzatura portatile omologata e nella piazzola dedicata, degli airbag ancora attivi (non esplosi);
- rimozione degli accumulatori (batterie - C.E.R. 16 06 01* / 16 06 05) e loro stoccaggio in specifici contenitori (cargopallets omologati);



- prelievo ed accumulo del carburante (Diesel - C.E.R. 13 07 01*) e delle benzine (C.E.R. 13 07 03*), nelle cisterne omologate dotate di tutti i prescritti sistemi di sicurezza;
- estrazione dei fluidi refrigeranti dai climatizzatori con apposita apparecchiatura omologata;
- rimozione delle bombole, estrazione ed esaurimento di eventuali gas combustibili (GPL o Metano) con attrezzatura omologata;
- messa a secco del veicolo con le attrezzature facenti capo all'isola di bonifica e, in particolare, prelievo e stoccaggio separato, in specifici serbatoi, dei liquidi pericolosi (olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio (C.E.R. 13 01 10* e 13 08 02*), liquido circuito freni (C.E.R. 16 01 13*), liquidi antigelo e tergivetro (C.E.R. 16 01 14*);
- rimozione e stoccaggio (deposito temporaneo) del filtro dell'olio (C.E.R. 16 01 07*), in apposito contenitore;
- rimozione e stoccaggio (deposito temporaneo) in contenitori appositi di eventuali altri componenti pericolosi segnalati dalla casa costruttrice del veicolo.

I materiali assorbenti, gli stracci, i materiali filtranti, ecc... (C.E.R. 15 02 02*), anche utilizzati per assorbire eventuali perdite, vengono stoccati in apposito contenitore.

Ogni rifiuto prodotto (codice C.E.R.) dall'operazione di messa in sicurezza viene annotato, con il relativo peso, nel registro di carico/scarico.

4.3.3 OPERAZIONI DI SMONTAGGIO E DEMOLIZIONE DEI VEICOLI

I veicoli messi in sicurezza sono sottoposti alle operazioni di smontaggio e demolizione; queste operazioni consistono nell'asportazione, dal veicolo, di parti di valore adatte ad un reimpiego per l'uso originario (parti classificabili come ricambi usati) e di altre componenti adatte ad essere avviate a recupero, separatamente dalla carcassa, per la promozione del riciclaggio, presso specifici impianti autorizzati.



Ai fini della promozione del riciclaggio si effettua la rimozione di:

- pneumatici (C.E.R. 16 01 03),
- grandi componenti in plastica monomateriale (C.E.R. 16 01 19),
- altri componenti in plastica monomateriale (C.E.R. 16 01 19),
- vetri (C.E.R. 16 01 20),
- catalizzatori non contenenti sostanze pericolose (C.E.R. 16 08 01),
- pastiglie dei freni non contenenti sostanze pericolose (C.E.R. 16 01 12),
- componenti metallici non ferrosi (Alluminio e Rame - C.E.R. 16 01 18),
- componenti metallici ferrosi (Ferro - C.E.R. 16 01 17).

Se del caso, si provvede altresì a separare eventuali parti meccaniche ad alto contenuto di metallo (C.E.R. 16 01 22) per conferirle separatamente agli impianti di recupero.

Ciascuna tipologia di rifiuto “prodotto” dalle operazioni di smontaggio e demolizione viene depositata separatamente nei contenitori e nelle aree all’uopo predisposti, opportunamente contrassegnate da idonea cartellonistica.

Gli eventuali colaticci/percolati esitati dalle operazioni di smontaggio o demolizione vengono raccolti nella vasca sottostante il bacino grigliato, dalla quale vengono trasferiti al disoleatore e quindi stoccati e successivamente smaltiti tramite ditte autorizzate.

La riduzione volumetrica delle carcasse bonificate e private di tutte le parti recuperabili, vengono pressate con la pressa per ottenere i cosiddetti “pacchi” da destinare ad impianti autorizzati per le definitive operazioni di recupero.

Ogni rifiuto prodotto viene annotato, con il relativo peso, nel registro di carico/scarico.



4.3.4 ALLONTANAMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI

Periodicamente (almeno mensilmente), il Responsabile della gestione dell'impianto controlla la giacenza dei rifiuti prodotti, verificando i rispettivi quantitativi e la loro corretta annotazione nel registro di carico/scarico.

I rifiuti prodotti costituiti da rottami metallici possono essere ulteriormente trattati/selezionati nell'ambito dell'attività di recupero rottami. Tutti gli altri rifiuti vengono conferiti ad impianti autorizzati per il loro recupero/smaltimento; a ciascun impianto di destinazione viene richiesto di fornire, preventivamente, il provvedimento autorizzativo in corso di validità ovvero il provvedimento di iscrizione al registro provinciale (con relative ricevute di pagamento dell'iscrizione annuale) nonché le polizze (assicurativa e fideiussoria) previste dalla normativa vigente; il conferimento avviene mediante propri mezzi autorizzati ovvero Trasportatori terzi regolarmente iscritti all'Albo Gestori Ambientali.

La documentazione acquisita viene verificata e archiviata.

Personale incaricato invia la richiesta di conferimento rifiuti agli impianti di destinazione che devono confermare la data del conferimento stesso; si provvede quindi a produrre e a trasmettere agli impianti di destinazione tutta la documentazione (controlli analitici, dichiarazioni, attestazioni, ...) prevista dalla normativa vigente ed eventualmente quella ulteriormente richiesta dai Gestori degli impianti stessi; confermata la richiesta, viene compilato il F.I.R. e vengono annotati i quantitativi "scaricati" nel registro di carico e scarico. Il rifiuto viene quindi trasportato all'impianto di destinazione con mezzi autorizzati; il Trasportatore restituisce infine la quarta copia del formulario, completato in tutte le sue parti, per l'archiviazione.

4.3.5 OPERAZIONI PERIODICHE

Periodicamente (mensilmente), il Responsabile della gestione dell'impianto provvede a verificare la corretta compilazione dei registri e il loro stato di aggiornamento, controllando in particolare la corrispondenza tra quanto registrato e quanto riportato nei F.I.R. e nella documentazione di accettazione dei veicoli fuori uso.

Con frequenza settimanale, l'Addetto delegato dal Responsabile della gestione provvede anche a verificare:



- la rispondenza fra i depositi delle varie tipologie di rifiuti stoccati e le aree di stoccaggio prestabilite;
- la presenza e la congruenza della segnaletica apposta in corrispondenza di ciascuna area di stoccaggio (riportante i codici C.E.R. e la descrizione dei rifiuti stoccati);
- la dislocazione dei rifiuti stoccati, confrontandone la posizione con quanto riportato nel lay-out dell'impianto di autodemolizione;
- lo stato di pulizia di tutte le aree dell'impianto provvedendo, se necessario, al richiamo del Personale preposto all'osservanza delle istruzioni operative che prevedono operazioni di pulizia di tutte le aree interne ed esterne, tempestivamente in caso di perdite/spanti di liquidi utilizzando le attrezzature e i materiali assorbenti messi a disposizione nell'impianto.

Oltre a controllare costantemente il regolare funzionamento di tutte le attrezzature in dotazione all'impianto, si verifica periodicamente la corretta e puntuale esecuzione delle manutenzioni prescritte dai rispettivi manuali.

Le verifiche dell'impianto elettrico e dell'impianto di terra sono effettuate da Organismi abilitati, all'uopo incaricati, con frequenza biennale.

I sistemi di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche di dilavamento vengono controllati e mantenuti con interventi programmati a cadenza prestabilita che vengono registrati in apposito quaderno di gestione e manutenzione.

4.3.6 PROCEDURA DI GESTIONE DELLE ACQUE DI SPEGNIMENTO INCENDI

Le acque di spegnimento prodotte da un eventuale intervento di emergenza sono convogliate, dalla rete acque meteoriche che presidia tutta l'area esterna dell'impianto, negli appositi sistemi di raccolta (vasche) interrati. In caso di emergenza sarà cura del Personale addetto, adeguatamente formato, e su autorizzazione del Responsabile della gestione dell'impianto, provvedere a disattivare le pompe di rilancio delle acque allo scarico. Al cessare dell'emergenza, viene valutata la qualità delle acque raccolte e, in ragione di questa, viene decisa la loro gestione non potendosi escludere la necessità del loro conferimento, come rifiuti, ad impianti terzi di trattamento.



MarosticaGroup

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.

Via dell'Artigianato, 45 - 36050 Bressanvido (VI)
Tel. 0444-660125 - Fax 0444-660885
email: info@mgmarosticagroup.it

RIGONI AMBIENTE

5. ALLEGATI

5.1 Checklist di sorveglianza ambientale

I contenitori dei rifiuti e/o i pallets sono in buono stato?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Si notano eventuali spandimenti nella area adibita a deposito rifiuti?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Le aree di deposito rifiuti sono adeguatamente identificate?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Viene svolta una corretta separazione delle diverse tipologie di rifiuti?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
L'altezza dei cumuli di rifiuti risulta nella norma ?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
E' a disposizione il materiale assorbente per sversamenti accidentali?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Si rileva la presenza di odori?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Pavimentazione e cordoli risultano integri?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
La cartellonistica indicante la tipologia o i CER risulta integra e leggibile ?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Le caditoie sono pulite?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Sono presenti stoccaggi occasionali/temporanei di rifiuti fuori layout ?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Il portale radiometrico è stato verificato?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi durante un conferimento o cernita ?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
I rifiuti pericolosi rinvenuti sono stati isolati nell'apposito contenitore ?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> n.a.

_____ mese

_____ il compilatore

Note / Prescrizioni : _____



MarosticaGroup

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.

Via dell'Artigianato, 45 - 36050 Bressanvido (VI)
Tel. 0444-660125 - Fax 0444-660885
email: info@mgmarosticagroup.it

RIGONI AMBIENTE

5.2 Scheda di caratterizzazione rifiuto



Scheda di Caratterizzazione rifiuto

M8.4_08

Data:	Validità ANNUALE
-------	-------------------------

PRODUTTORE:

Ragione sociale:	
Indirizzo sede legale:	
Indirizzo sede operativa:	
C.F.	P.IVA
Tel.	Fax
	e-mail

CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Codice CER (ai sensi della <i>Decisione UE 955/2014 e del Regolamento UE 1357/2014</i>):		
Nome del rifiuto come da catalogo europeo CER:		
Descrizione del rifiuto: metalli		
Il rifiuto <input type="checkbox"/> proviene <input type="checkbox"/> non proviene da un processo produttivo regolare		
Descrizione del processo produttivo e/o di lavorazione che ha generato il rifiuto (es. <i>taglio laser, tornitura, fresatura, manutenzioni, dismissione cespiti, ecc.</i>):		
Elenco delle materie prime e/o composizione del rifiuto:		
	NO	SI
NEL RIFIUTO POSSONO ESSERE PRESENTI COMPOSTI PERICOLOSI (es. <i>batterie, filtri, corpi chiusi, ecc</i>) ?		
NEL RIFIUTO POSSONO ESSERE PRESENTI PCB e/o PCT (<i>policlorobifenili e/o policlorotrifenili</i>) ?		
NEL RIFIUTO POSSONO ESSERE PRESENTI OLII IN PERCENTUALE MAGGIORE DEL 10% IN PESO?		
ALTRE SOSTANZE LIQUIDE PERICOLOSE IN QUANTITA $\geq 0,1$ % IN PESO (=1 Kg su 1.000 Kg di rifiuto) ?		
NEL RIFIUTO POSSONO ESSERE PRESENTI CIRCUITI di RAFFREDDAMENTO con GAS DANNOSI PER L'AMBIENTE (<i>clorofluorocarburi, HCFC, HFC</i>)?		
NEL RIFIUTO PUO' ESSERE PRESENTE AMIANTO IN FIBRE LIBERE?		

Classificazione:	<input type="checkbox"/> speciale non pericoloso	<input type="checkbox"/> speciale pericoloso		
Stato fisico:	<input type="checkbox"/> solido non polverulento	<input type="checkbox"/> solido polverulento	<input type="checkbox"/> liquido	<input type="checkbox"/> fangoso palabile
Caratteristiche organolettiche:	<input type="checkbox"/> inodore	<input type="checkbox"/> odore lievemente percettibile	<input type="checkbox"/> odore sgradevole(irritante/pungente)	
Caratteristiche di pericolo (se pericoloso):				



MarosticaGroup

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.

Via dell'Artigianato, 45 - 36050 Bressanvido (VI)
Tel. 0444-660125 - Fax 0444-660885
email: info@mgmarosticagroup.it

RIGONI AMBIENTE



Scheda di Caratterizzazione rifiuto

M8.4_08

<input type="checkbox"/> HP1 <input type="checkbox"/> HP2 <input type="checkbox"/> HP3 <input type="checkbox"/> HP4 <input type="checkbox"/> HP5 <input type="checkbox"/> HP6 <input type="checkbox"/> HP7 <input type="checkbox"/> HP8 <input type="checkbox"/> HP9 <input type="checkbox"/> HP10 <input type="checkbox"/> HP11 <input type="checkbox"/> HP12 <input type="checkbox"/> HP13 <input type="checkbox"/> HP14 <input type="checkbox"/> HP15	
Analisi effettuate (ai sensi del Regolamento UE 1357/2014) <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si, effettuate in data	
Certificato analitico allegato: <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si	
Per i rifiuti con codici a specchio è opportuna la presenza di una analisi a completamento delle informazioni sopra richieste. Documentazione fotografica allegata (nel caso di oggettiva impossibilità di eseguire un campionamento rappresentativo del rifiuto per una eventuale verifica analitica): <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si	
Altre informazioni accessorie: Produzione annuale: kg ton Mc Anno di riferimento Confezionamento: <input type="checkbox"/> cassone <input type="checkbox"/> sfuso <input type="checkbox"/> fusti <input type="checkbox"/> big-bag <input type="checkbox"/> pallets Trasporto: <input type="checkbox"/> in proprio <input type="checkbox"/> effettuato da terzi <input type="checkbox"/> del destinatario	

Il sottoscritto Legale Rappresentante/Responsabile rifiuti della Ditta produttrice, dichiara che: - il rifiuto corrisponde a quanto riportato nella presente scheda - le notizie e informazioni fornite sono veritiere e reali - di assumersi ogni responsabilità in caso di dichiarazione infedele Data Firma.....	
---	--

Da compilare solo per RIFIUTI NON PERICOLOSI con CODICE a SPECCHIO

Il sottoscritto Legale Rappresentante/Responsabile rifiuti della Ditta produttrice....., sulla base della classificazione del rifiuto prodotto e del processo produttivo da cui è stato dismesso <p style="text-align: center;">DICHIARA</p> che tale rifiuto, <u>nello stato in cui si trova</u> , è NON PERICOLOSO e rientrante nei parametri per il riutilizzo stabiliti dalla normativa cogente di riferimento; in quanto: <input type="checkbox"/> proveniente da demolizione selettiva di edifici civili, commerciali o uffici <input type="checkbox"/> scarti nuovi, di cui si allega scheda tecnica/sicurezza <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ Data Firma.....	
---	--

La presente dichiarazione è composta da nr. 2 pagine



MarosticaGroup

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.

Via dell'Artigianato, 45 - 36050 Bressanvido (VI)
Tel. 0444-660125 - Fax 0444-660885
email: info@mgmarosticagroup.it

RIGONI AMBIENTE

5.3 Certificato di adesione al SGA UNI EN ISO 14001:2015

Certificato IT13/0574

Il sistema di gestione di

MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI S.p.A.

Via dell'Artigianato, 45 36050 Bressanvido (VI) Italia

è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di

ISO 14001:2015

Scopo della certificazione

Stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi. Messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Commercializzazione materiali metallici, beni usati, rottami provenienti da attività di recupero. Erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani, speciali pericolosi e non pericolosi. Intermediazione e commercio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi senza detenzione dei rifiuti stessi.

Settore IAF: 24, 39, 29

Questo certificato è valido dal 13 dicembre 2023 fino al 01 dicembre 2024 e la sua validità è subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica.

Emissione 5. Certificata dal 03 luglio 2013.

Le attività certificate eseguite dai siti addizionali sono elencate nelle pagine successive.
Certificazione rilasciata in conformità al regolamento Tecnico ACCREDIA RT-09.

Autorizzato da

Paola Santarelli

SGS ITALIA S.p.A.

Via Caldera, 21 20153 MILANO - Italy

T + 39 02 73 93 1 - www.sgs.com



MS 0015

Member degli Accordi di Mutual
Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual
Recognition Agreements

Questo documento è un certificato elettronico autentico ad uso esclusivo del Cliente per i propri scopi commerciali. La versione stampata del certificato è ammessa ed è da considerarsi quale copia. Il presente documento è soggetto ai termini e alle condizioni riportate nel Regolamento di certificazione disponibile nella pagina web [Condizioni Generali](#) SGS. Si richiama l'attenzione sulle clausole di limitazione di responsabilità, manleva e foro competente ivi contenute. Questo documento è protetto da copyright e qualsiasi alterazione, contraffazione o falsificazione non autorizzata del contenuto o dell'aspetto di questo documento è illegale.



pagina 1 / 2



MarosticaGroup

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.

Via dell'Artigianato, 45 - 36050 Bressanvido (VI)
Tel. 0444-660125 - Fax 0444-660885
email: info@mgmarosticagroup.it

RIGONI AMBIENTE

Certificato IT13/0574, segue

MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI S.p.A.

ISO 14001:2015



Emissione 5
Siti
MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI S.p.A. Via dell'Artigianato, 45 36050 Bressanvido (VI) Italia Settore IAF: 24, 39, 29
Stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi. Messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Commercializzazione materiali metallici, beni usati, rottami provenienti da attività di recupero. Erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani, speciali pericolosi e non pericolosi. Intermediazione e commercio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi senza detenzione dei rifiuti stessi.
MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI S.P.A. Via dell'Artigianato, 43 36050 Bressanvido (VI) Italia Settore IAF: 24, 39, 29
Autodemolizione di veicoli fuori uso mediante processi di messa in sicurezza, smontaggio, riciclo e recupero. Commercio di ricambi usati per autoveicoli. Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi costituiti da veicoli fuori uso.



MS 0015
Membro degli Accordi di Mutual
Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual
Recognition Agreements

Questo documento è un certificato elettronico autentico ad uso esclusivo del Cliente per i propri scopi commerciali. La versione stampata del certificato è ammessa ed è da considerarsi quale copia. Il presente documento è soggetto ai termini e alle condizioni riportate nel Regolamento di certificazione disponibile nella pagina web [Condizioni Generali](#) SGS. Si richiama l'attenzione sulle clausole di limitazione di responsabilità, manleva e foro competente ivi contenute. Questo documento è protetto da copyright e qualsiasi alterazione, contraffazione o falsificazione non autorizzata del contenuto o dell'aspetto di questo documento è illegale.



pagina 2 / 2



MarosticaGroup

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.

Via dell'Artigianato, 45 - 36050 Bressanvido (VI)

Tel. 0444-660125 - Fax 0444-660885

email: info@mgmarosticagroup.it

RIGONI AMBIENTE

5.4 Procedura di controllo radiometrico



Controlli radiometrici

I 8.4-03

LISTA DI REVISIONE			
REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA	
0	05/05/16	Prima emissione.	
VERIFICATA RML		APPROVATA PRE	

1 Scopo e applicabilità

La presente Istruzione Operativa definisce le modalità operative e le responsabilità previste presso **Marostica Giuseppe Rottami SpA** (di seguito solo Marostica Rottami) per garantire la sorveglianza radiometrica su materiali metallici destinati alla raccolta, deposito e trattamento secondo quanto previsto all'art. 157 del D.Lgs. 230/95.

Essa si applica all'attività dei controlli in accettazione sui rottami nonché in uscita sui materiali metallici.

2 Modalità operative

2.1 Generalità

Nello stabilimento entrano carichi di rottami o di altri materiali metallici di risulta che possono essere contaminati con materie radioattive e/o contenenti sorgenti radioattive e pertanto **Marostica Rottami** ha predisposto la presente istruzione per ridurre il rischio di irradiazione esterna, di contaminazione dei lavoratori e per assicurare la protezione dell'ambiente e della popolazione.

2.2 Controllo tramite portale all'ingresso/uscita dallo stabilimento

Lo stabilimento è dotato di un impianto fisso a portale per il controllo radiometrico di ogni veicolo in entrata ed in uscita dallo stabilimento stesso. Il portale è costituito da due rilevatori plastici a scintillazione (PTV), montati sui due lati della corsia di transito, e da un'unità centrale di controllo installata nell'ufficio per la registrazione in continuo dei dati.

Il controllo viene effettuato un modo sistematico, mediante il passaggio (dinamico) degli automezzi attraverso il sistema a portale a velocità costante e limitata (a **passo d'uomo compreso fra 2 e 8 km/h**), evitando soste, manovre o frenate.

Viene quindi mantenuta una registrazione di tutti i controlli effettuati su ciascun carico, a disposizione degli Organi di Vigilanza.



Il sistema è in grado di verificare automaticamente il completo transito del veicolo e la sua velocità di transito, segnalando quelle troppo elevate in modo da garantire il corretto funzionamento dell'impianto ed il rispetto delle norme tecniche. Quindi in caso di transito a velocità non conforme, il sistema allerta l'operatore in ufficio, il quale provvederà a far ripassare il veicolo a velocità adeguata.

Se una misurazione presenta valori anomali ¹, quindi una misurazione eccede una soglia di allarme (impostata secondo i requisiti della norma UNI-10897), un **allarme acustico** e visivo viene immediatamente segnalato dal sistema e resta attivo fino a spegnimento manuale da parte dell'operatore in ufficio.

In questa evenienza l'operatore sospende le operazioni di ingresso ed uscita dallo stabilimento ed **attiva le verifiche descritte di seguito**.

¹ Il fondo ambientale naturale è costantemente monitorato, ed elaborato con opportuni algoritmi, al fine di verificare eventuali anomalie tecniche o ambientali e per ottimizzare la sensibilità del sistema anche in presenza di marcate fluttuazioni del fondo. Eventuali anomalie tecniche o ambientali sono opportunamente segnalate dall'unità centrale e devono essere immediatamente verificate da parte dell'addetto al controllo (RML o Addetto accettazione).



MarosticaGroup

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.

Via dell'Artigianato, 45 - 36050 Bressanvido (VI)

Tel. 0444-660125 - Fax 0444-660885

email: info@mgmarosticagroup.it

RIGONI AMBIENTE



Controlli radiometrici

I 8.4-03

2.2.1 Verifica allarmi radioattività portale

Se al passaggio del carico si attiva il segnale di allarme, l'operatore dapprima verifica la tipologia del materiale caricato e l'effettiva possibilità che trattasi materiale potenzialmente contaminato, seguendo le istruzioni date dall'Esperto Qualificato e riportate nel Registro di Sorveglianza Radiometrica.

Fattori che influiscono sulle rilevazioni: le precipitazioni atmosferiche possono provocare temporanei innalzamenti del valore del rateo di dose in aria, specie nelle fasi iniziali delle precipitazioni stesse. Tali aumenti possono essere pari al 30% rispetto al fondo rilevabile in assenza delle precipitazioni.

Il contenuto dei carichi di materiali metallici, non contaminati e in assenza di sorgenti radioattive, ha una capacità non trascurabile di attenuare le radiazioni naturali. I valori rilevati in prossimità del carico, privo di contaminazioni radioattive, possono essere inferiori del 30-40% rispetto al fondo ambientale. Eventuali disomogeneità del carico o della sua geometria di posizionamento nel contenitore di trasporto causano una variazione dei valori rilevati nelle varie posizioni.

In caso di dubbio si ripete la misurazione facendo transitare nuovamente il mezzo a velocità estremamente ridotta per un totale di almeno 3 misurazioni alternando ingresso e uscita:

- il veicolo viene fatto uscire dai portali e allontanato dalla pesa,
- le segnalazioni di allarme vengono resettate,
- si verifica che il sistema sia ritornato in condizioni di normale operatività,
- si fa transitare nuovamente il mezzo.

Tale procedura serve a valutare eventuali falsi allarmi; in nessun caso il veicolo deve procedere in retromarcia o fare manovre o soste/pause all'interno del portale. Inoltre durante tale verifica è opportuno che la misurazione avvenga in dinamica e rispettando una zona di almeno 3 metri liberi dalla presenza/influenza di altri veicoli in transito o posteggiati.

In caso di esito positivo (ovvero le tre misurazioni sono concordi e quindi il materiale risulta contaminato), si attivano le seguenti procedure:

- il mezzo con il suo carico viene isolato (solo la motrice può eventualmente essere sganciata ed uscire dall'area);
- l'area di segregazione viene delimitata con opportuni segnali di pericolo;
- **è proibito l'avvicinamento da parte di tutti gli operatori.**

Nel caso in cui si tratti di un contenitore chiuso, questo non va aperto, forato, né in alcun modo danneggiato; in ogni caso deve essere quanto più possibile evitato il contatto.

RSI contatta tempestivamente l'Esperto Qualificato, attende istruzioni e agisce come da questi consigliato, difatti tutti gli accertamenti, le valutazioni e le eventuali prescrizioni per la messa in sicurezza sono a lui affidate, nell'ambito delle attribuzioni specifiche ai sensi di quanto riportato nel D.Lgs 230/95.

L'Esperto Qualificato, anche tramite misurazioni/controlli e caratterizzazione del materiale radioattivo da parte dell'agenzia regionale per l'ambiente, calcola la dose cui sono stati eventualmente esposti lavoratori dell'azienda.

La Direzione inoltre effettua la comunicazione agli organi competenti (Prefetto, ARPAV, Dipartimento di prevenzione dell'U.L.S.S., Vigili del fuoco, Regione/Provincia Autonoma) e all'autorità di pubblica sicurezza (Questura e Sindaco) secondo quanto previsto agli articoli 25 e 157 del decreto legislativo 230/95 utilizzando il modulo **M 7.3_01 "Comunicazione di cui all'articolo 25 comma 3 e all'art. 157 D.Lgs. 230/95"**

Il Prefetto adotterà i provvedimenti opportuni secondo quanto previsto all'art. 157 del D.Lgs. 230.

L'allontanamento definitivo del materiale radioattivo contaminato avverrà nel rispetto della legislazione vigente.

L'intervento di bonifica/allontanamento del materiale radioattivo non può ritenersi concluso se non dopo il controllo del mezzo di trasporto del carico contaminato, dei mezzi impiegati nelle operazioni nonché dell'area interessata, anche tramite misurazioni e controlli da parte dell'ARPAV.

Diversamente se nessun'altra misurazione conferma l'allarme, il carico viene accettato passando alle fasi successive di accettazione o invio al cliente.



Controlli radiometrici

I 8.4-03

Se almeno una delle tre successive misurazioni genera un allarme è opportuno effettuare ulteriori controlli a partire dalla provenienza del materiale ed effettuare allo scarico (solo se in entrata) un controllo visivo particolarmente accurato. Il controllo dovrà essere effettuato da RTE, il quale, in particolare, deve verificare l'eventuale presenza di sorgenti schermate o contenitori schermati sospetti (pozzetti a piombo, porta sorgenti, ecc).

2.3 Controllo in fase di scarico

L'operatore incaricato di gestire lo scarico del materiale destinato al deposito/lavorazione effettua, durante la fase di scarico, un'ispezione visiva per individuare eventuali sorgenti schermate o contenitori delle medesime, riconoscendo eventuali etichette scritte, simboli e forme di possibili contenitori con sorgenti radioattive.

Tutto il personale è istruito a riconoscere scritte, etichette, simboli e forme di possibili contenitori di sorgenti radioattive; quindi deve prestare particolare attenzione se sono visibili:

- Simboli grafici che indichino la presenza di sorgenti di radiazioni ionizzanti;
- Simboli di radionuclidi;
- Termini tipici dell'industria nucleare (attività, sorgente, nucleare,...);
- Contenitori per sorgenti di forma cilindrica, ad ogiva, sfere;
- Contenitori con colori vivaci (giallo, arancio, blu chiaro, azzurro).



In caso di pezzi o materiali di dubbia origine e/o riportanti scritte o etichette riferibili alla radioattività o ai pericoli ad essa connessi, questi vengono separati e segregati in attesa di accertamenti da parte di RML, che potrà avvalersi di personale esterno qualificato. In assenza di alcuna diffamità o dubbio il materiale è considerato definitivamente accettato e inviato alle successive operazioni di lavorazione.

2.4 Malfunzionamento/avarìa impianto

In caso di malfunzionamento e/o avarìa dell'impianto a portale, che ne impedisca l'uso completo l'invio di EoW è sospeso fino al ripristino del regolare funzionamento del sistema o in alternativa il controllo viene effettuato manualmente utilizzando il monitor portatile. Qualora invece risulti fuori servizio un solo portale si farà transitare il mezzo ripetutamente in entrambe le direzioni si marcia in modo da garantire il controllo di entrambe i lati del mezzo.

L'accettazione è invece garantita sia utilizzando il monitor portatile che intensificando il controllo visivo del carico, al fine di individuare la presenza di sorgenti schermate o contenitori schermati sospetti (pozzetti a piombo, porta sorgenti, ecc).

2.5 Manutenzione impianto

L'impianto a portale è sottoposto regolarmente a verifica tecnica e funzionale di corretta operatività da parte del costruttore. Il rapporto con il fornitore per l'attività di manutenzione è gestita come indicato nella [P 7.2 "Gestione delle infrastrutture"](#).

La manutenzione viene effettuata tramite interventi annuali in sito, nel corso dei quali vengono eseguiti:

- verifica tecnica e funzionale dell'intero sistema;
- esame e verifica di hardware e relativi cavi/cablaggi/conessioni;
- test e verifica efficienza dei rilevatori DSP-010-400° con sorgente certificata;
- pulizia IPC, verifica ed aggiornamento con l'ultima versione disponibile;
- verifica funzionalità software ed aggiornamento con l'ultima versione disponibile;
- verifica funzionale. Test, simulazioni eventi e collaudo finale dell'intero sistema con sorgente certificata.

E' inoltre attivo un servizio di teleassistenza che garantisce l'immediato intervento di Saphymo in caso di malfunzionamento al fine di comprenderne le cause, se possibile risolverle nell'immediato o organizzare un intervento di manutenzione straordinaria in azienda.



MarosticaGroup

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.

Via dell'Artigianato, 45 - 36050 Bressanvido (VI)
Tel. 0444-660125 - Fax 0444-660885
email: info@mgmarosticagroup.it

RIGONI AMBIENTE



Controlli radiometrici

I 8.4-03

2.6 Controlli di buon funzionamento

L'impianto a portale è sottoposto con periodicità fissata a controlli di buon funzionamento così come previsto dalla norma tecnica UNI 10897; i controlli sono effettuati da un Esperto Qualificato di 3° grado, con sorgente sigillata certificata di Cs137, che provvede altresì annualmente alla costruzione/aggiornamento della Carta di Controllo.

3 Documenti collegati

Alla presente Istruzione Operativa è collegata la revisione applicabile del seguente documento:

- P 8.4 "Gestione degli acquisti"
- M 8.4-02 "Controlli per accettazione rottami o rifiuti"
- M 7.3-01 "Comunicazione di cui all'articolo 25 comma 3 e all'art. 157 D.Lgs. 230/95"
- P 7.2 "Gestione delle infrastrutture"



5.5 Procedura di controllo delle pavimentazioni

PIANO D'USO E MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE

Il "Piano d'uso e manutenzione" ha lo scopo di garantire la durabilità e la funzionalità nell'arco della vita normale della pavimentazione che risulta non inferiore a 50 anni. Per alcuni elementi della pavimentazione, quali i giunti di costruzione e lo strato di finitura, la vita di servizio è ovviamente minore e dipenderà dall'uso e dalle condizioni ambientali a cui è soggetta la pavimentazione; è pertanto evidente che, per preservare il più a lungo possibile l'integrità della pavimentazione, è necessario garantirne:

- un uso corretto,
- una adeguata manutenzione.

USO CORRETTO DELLA PAVIMENTAZIONE

Di seguito si riportano gli accorgimenti previsti per un corretto uso della pavimentazione.

Ruote dei carrelli e dei caricatori: le ruote dei carrelli e dei caricatori sollecitano particolarmente la pavimentazione soprattutto ad abrasione, a trazione e a taglio. Devono essere pertanto verificate e, se deteriorate, dovranno essere sostituite.

Rimozione di liquidi: alcuni colaticci possono esercitare sulla pavimentazione un'azione aggressiva nei confronti dello strato superficiale e pertanto devono essere rimossi il prima possibile.

Prodotti per la pulizia: devono essere utilizzati prodotti neutri leggermente basici, con mezzi adeguati e cicli opportuni (lavaggio, risciacquo).

Agenti disgelanti: l'impiego di agenti disgelanti produce azioni aggressive nei confronti della pavimentazione che possono portare a fenomeni di rottura e distacco dello strato superficiale della stessa; pertanto l'uso di agenti disgelanti sarà limitato a interventi eccezionali di particolare gravità.

Gelo/disgelo: al fine di limitare i cicli di gelo/disgelo si dovranno evitare i cumuli di neve e la permanenza di ristagni d'acqua.

MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE

Tipologia di manutenzione

La "Manutenzione", da eseguire durante la vita nominale della pavimentazione, si suddivide in:

- pulitura;
- ripristino della sigillatura dei giunti;
- ripristino localizzato dello strato superficiale;
- ripristino puntuale del giunto di costruzione in presenza di patologie di degrado evidenti;
- controllo e verifica di eventuali fessurazioni e della loro evoluzione, in presenza di patologie di degrado particolarmente pronunciate;
- verifica delle patologie di degrado funzioni delle deformazioni della piastra (scalamenti).



Programma di manutenzione

Gli interventi di manutenzione vengono decisi in relazione agli esiti di adeguati sopralluoghi da effettuarsi con cadenza annuale, eventualmente col supporto di un tecnico del settore, a seguito dei quali verrà redatta una “relazione riassuntiva sullo stato della pavimentazione” alla quale sarà allegata idonea documentazione fotografica.

In occasione del sopralluogo vengono esaminati:

- lo stato dei giunti di costruzione;
- la presenza e lo stato del riempitivo di sigillatura dei giunti;
- lo stato della pavimentazione in corrispondenza dei punti di contatto con le canalette di raccolta, i pozzetti, le intersezioni con le strutture perimetrali (calettature) e le altre strutture eventualmente presenti;
- lo stato dello strato superficiale (sfaldamenti);
- lo stato fessurativo della pavimentazione;
- eventuali patologie di degrado riconducibili alle deformazioni della piastra.

A fronte degli esiti del sopralluogo saranno identificate le eventuali opportune “misure di ripristino da adottare con la relativa tempistica di intervento”.



MarosticaGroup

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.

Via dell'Artigianato, 45 - 36050 Bressanvido (VI)

Tel. 0444-660125 - Fax 0444-660885

email: info@mgmarosticagroup.it

RIGONI AMBIENTE

RELAZIONE DEL SOPRALLUOGO DI VERIFICA DELLO STATO CONSERVATIVO DELLE PAVIMENTAZIONI E DELLE MISURE DI RIPRISTINO DA ADOTTARE

DITTA: Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. - Bressanvido

Sopralluogo ricognitivo in data:

Intervenuti al sopralluogo:

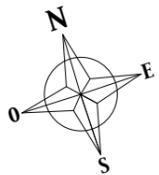
- 1) Stato dei giunti di costruzione
 - nessun intervento di ripristino richiesto
 - interventi di ripristino da prevedere: zone evidenziate in colore rosso nella planimetria allegata
Programmazione intervento/periodo:

- 2) Stato superficiale delle pavimentazioni (sfaldamenti)
 - assenza di sfaldamenti significativi/nessun intervento di ripristino richiesto
 - interventi di ripristino da prevedere: zone evidenziate in colore giallo nella planimetria allegata
Programmazione intervento/periodo:

- 3) Stato fessurativo delle pavimentazioni
 - nessun intervento di ripristino richiesto
 - assenza di fessurazioni passanti
 - interventi di ripristino da prevedere: zone evidenziate in colore viola nella planimetria allegata
Programmazione intervento/periodo:

- 4) Deformazioni della piastra (scalinamenti e pumping)
 - nessun intervento di ripristino richiesto
 - assenza di scalinamenti
 - assenza di fenomeni di pumping
 - interventi di ripristino da prevedere: zone evidenziate in colore azzurro nella planimetria allegata
Programmazione intervento/periodo:

Gli intervenuti



PLANIMETRIA DEI PIAZZALI

Scala 1:500

